Palazzo di città chiuso per un’emergenza idrica, salta la riunione del Consiglio sulla sicurezza

Scritto da Red.
Mercoledì 02 Ottobre 2019 16:12



AVELLINO – Scontro tra…emergenze al Comune di Avellino dove l’annunciata riunione del Consiglio comunale sull’emergenza criminalità è saltata per far fronte ad un’improvvisa emergenza…idrica che di fatto ha bloccato l’utilizzo di Palazzo di città per consentire la riparazione del guasto, riparazione che ha richiesto più tempo di quello previsto. Emessa un’ordinanza dal vice sindaco Nargi che sanciva la chiusura della sede comunale. La seduta, dunque, dell’assise cittadina è saltata e di questione sicurezza si parlerà nella riunione fissata per lunedì prossimo.

Il dibattito “politico”, comunque, tra maggioranza ed opposizione si è animato lo stesso sul tema, pensate un po’, delle commissioni consiliari che, a quanto pare, finora, a parte la parentesi obbligatoria legata all’approvazione delle variazioni di bilancio, è stato l’unico argomento di cui si è occupato il Consiglio dal suo insediamento ad oggi. In particolare, è saltata l’elezione a presidente della commissione Trasparenza del capogruppo del Pd Ettore Iavovacci in quanto c’è stata l’astensione dei tre consiglieri di maggioranza schierati per la nomina del consigliere di Laboratorio Avellino Carmine Montanile.

Aggiornamento del 2 ottobre 2019, ore 20.03 – *Dichiarazione di Ferdinando Picariello, consigliere comunale Movimento 5 Stelle* –
La seduta del Consiglio comunale di oggi non avrebbe dovuto dare risposte operative ma solo politiche alla crisi che la città sta vivendo. Una crisi di certezze alla luce di uno scenario drammatico quale quello che ci è presentato dagli episodi di cronaca degli ultimi giorni. Lo stesso interessamento della Direzione distrettuale antimafia consente di avere la misura del livello di attenzione dello Stato rispetto a questo momento particolare. L’approfondimento investigativo e la risposta dello Stato in termini di presidio del territorio riusciranno – ne sono certo – a limitare eventuali pericoli di infiltrazione.

Ritenevo essenziale che oggi si svolgesse l’assise: per dare una risposta corale, un’indicazione alla città, in termini di assunzione di responsabilità da parte degli eletti. La città, non ce lo nascondiamo, ha bisogno di certezze, la sicurezza prima di tutto è quella percepita. Mi sono sentito con il sottosegretario all’Interno Carlo Sibilia che sta seguendo da vicino la situazione.

Mi ha assicurato il massimo sostegno e la vicinanza agli amministratori e alla popolazione. Mi ha anche annunciato per l’inizio della prossima settimana un incontro istituzionale ai massimi livelli, a cominciare da Sua Eccellenza il Prefetto, agli inquirenti, alle autorità di pubblica sicurezza. Non è il momento di abbassare la guardia, il richiamo del Movimento Cinque stelle è a riconvocare al più presto il Consiglio comunale, anche in un luogo logisticamente più adeguato. La città vuole certezze, noi non ci tiriamo indietro.